

In chiaroscuro il report annuale dell'Arpascal

## Cresce (ma non troppo) la differenziata

Ben 19 Comuni non hanno neppure trasmesso le tabelle coi dati di riepilogo

Cresce di tre punti, dal 34 al 37%, la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti in tutto il territorio metropolitano di Reggio. Il dato si evince dall'ultimo report che il Catasto regionale rifiuti dell'Arpascal pubblica a cadenza annuale e delinea un leggero miglioramento, ma comunque sempre basso. Il Reggino continua a mantenere il primato negativo per numeri di Comuni che non hanno trasmesso le tabelle con i dati di riepilogo: sono ben 19 (Antonimina, Bagaladi, Benestare, Bova Marina, Camini, Candidoni, Cardeto, Careri, Casignana, Caulonia, Ciminà, Laureana di Borrello, Martone, Plati, Roccaforte del Greco, Sant'Alessio in Aspromonte, Samo, San Giovanni di Gerace, San Procopio), numero di gran lunga superiore a tutti gli altri territori calabresi. La for-

bice è particolarmente evidente con la provincia di Catanzaro dove non manca all'appello alcun Comune. Il report di Arpascal conferma comunque il quadro estremamente instabile dell'Area metropolitana reggina, che dall'1 gennaio è subentrata alla Regione nella gestione della filiera dei rifiuti con tantissime criticità e senza impianti autonomi di conferimento della frazione organica della spazzatura.

A livello generale, secondo l'Arpascal, è cresciuto del 20% il totale dei Comuni calabresi che fanno la differenziata: da 297 nella prima edizione del novembre scorso, infatti, l'Arpascal ha potuto integrare la presenza di altri 73 Comuni, portando il totale dei comuni censiti a 376 su 404, con un valore complessivo che sale dal 73 al 93 per cento sul totale; integrazione, è bene sottolinearlo, espressamente prevista dalla delibera di Giunta regionale del 29 maggio 2017 che regolamenta le procedure di acquisizione dei dati e pubblicazione del Report.

Se il valore dei Comuni è sensibilmente salito, quello della differenziata totale cresce, ma non con la stessa tendenza, passando dal 42,90% al 45,3%, e comunque esattamente in linea con quanto il Catasto rifiuti Arpascal aveva preventivato già a novembre scorso. Nelle province il dato cresce con lo stesso trend: Catanzaro passa dal 48,74 al 51,53 mentre Cosenza sale dal 54,84 al 56,78; Crotona sale dal 26,25 al 27,88 per cento, Reggio Calabria dal 34,76 al 37,12 e Vibo Valentia dal 30,39 al 33,41%.

Il Report regionale rifiuti, ad integrazione di quello già pubblicato a novembre 2019 e riferito all'annualità 2018, è stato pubblicato ieri mattina dall'Arpascal dopo essere stato approvato con delibera del direttore generale, Domenico Pappaterra, e trasmesso come di consueto al dipartimento Ambiente della Regione Calabria ed all'Ispra (Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

© RIPRODUZIONE RISERVATA